



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE ANGELO SECCHI REGGIO EMILIA
Via Makallè, 14 - 42124 REGGIO NELL'EMILIA (RE)
Tel 0522/518555 Fax 0522/516643
Codice fiscale 91180540352 – Codice UNIVOCO UFUX3I
sito: <http://www.iisecchi-re.gov.it>
e-mail: reis01700g@istruzione.it - reis01700g@pec.istruzione.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Angelo Secchi di Reggio Emilia.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per un triennio, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento anche su richiesta di una delle due parti.
5. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art. 7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali e su richiesta di una delle parti.

1
Bella
VLC
SR
RP

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata.

Art.3 bis Comunità educante

1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
2. Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994.
3. La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, nel rispetto della libertà di insegnamento. Nella predisposizione del Piano viene assicurata priorità all'erogazione dell'offerta formativa ordinamentale e alle attività che ne assicurano un incremento, nonché l'utilizzo integrale delle professionalità in servizio presso l'istituzione scolastica. Ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'ipotesi di CCNI sulla DDI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato al collegio dei docenti.

Ber

Me
R
SP

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2) ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020).
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7)
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2); (nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità),

- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3)
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in corridoio adiacente ufficio didattico e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere firmato dalla persona che lo affigge se è di matrice interna.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al piano terra topo 2, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.



4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa ad assemblee d'istituto in remoto deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. Il tempo di percorrenza per raggiungere e/o rientrare in sede dalla postazione in remoto potrà essere riconosciuto tra i 10 e i 20 minuti.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché degli uffici, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Sino al termine dello stato emergenziale di cui al D.P.C.M. 3 Novembre 2020, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza.

Art. 11 – Permessi retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo del 20/12/2020 sull'attuazione della Legge 146/1990 in caso di sciopero

1. Il Dirigente Scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individua, sulla base delle esigenze di sicurezza in merito a ingressi, uscite e igienizzazione e sulla base della comunicazione volontaria del personale circa le proprie intenzioni, i nominativi del personale da includere nei contingenti previsti dalla normativa vigente.
2. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero.
3. Nella comunicazione del personale da obbligare si indicheranno in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso in forma scritta, successivamente si effettuerà un sorteggio,



rispettando il principio di rotazione ed escludendo dal medesimo chi fosse già stato obbligato in occasioni precedenti.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti e ATA di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35/57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Bilancio per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili di apertura e /o vigilanza, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre di volta in volta, l'effettuazione di prestazioni eccedenti del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
I criteri, assegnati in accordo con il DSGA, per le prestazioni aggiuntive saranno i seguenti: disponibilità dell'interessato; professionalità nell'ambito dell'incarico; anzianità di servizio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA e 35 ore settimanali di servizio

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
 - La flessibilità entro i 10 minuti si concede a tutto il personale ATA, fatte salve le premesse di cui sopra.
3. In condizioni di didattica in presenza l'orario di servizio si svolge fino alle ore 23.00 ed è tale per almeno 3 giorni alla settimana: pertanto si dispone l'orario settimanale di 35 ore per tutti i cs che prestano il proprio turno secondo tale scansione, ad eccezione del collaboratore che presta servizio in orario ordinario; in condizioni di didattica a distanza l'orario di servizio, non dispiegandosi nell'arco di 10 ore di apertura, non consente la concessione delle 35 ore.

Handwritten signatures and initials:
fleu
M
R
M

Per l'eventuale sostituzione di personale assente si prevede lo straordinario dei turni intermedi fino ad un massimo di una ora a copertura del personale assente.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. I docenti durante l'apertura della scuola possono utilizzare due postazioni in sala insegnanti per fini istituzionali al di fuori delle ore di lezione e/o aggiuntive.
Per il personale Ata è disponibile una postazione in sala copie, fuori dall'orario di servizio.
2. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale docente anche tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. Per il personale Ata vale la comunicazione del comunicato on line.
3. In caso di urgenza indifferibile, per cause di forza maggiore, calamità naturali ecc... l'Amministrazione comunicherà tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA a cui si fa riferimento nel piano di formazione; i supporti tecnologici devono essere naturalmente utilizzati per motivi esclusivamente istituzionali e didattici.

Be

R

MP

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
 - f. i fondi relativi alla valorizzazione docenti (ex art.1, comma 126, L.107/2015 e confluiti, per disposizione della L.160/2019, nel FIS);
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato, a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Vista la Nota MIUR prot. 21503 del 30/09/2021, relative all'assegnazione MOF per il corrente anno scolastico, si specificano le risorse complessive, tutte indicate al lordo dipendente:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 40, comma 5 del CCNL 19/04/2018 **€ 21.505,78;**
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (su disponibilità del docente) **€ 768,29;**
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa **€ 2.792,84;**
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA **€ 1.589,80;**
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica **€ 1.038,52;**
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti **€ 1.039,59;**
criteri: disponibilità degli interessati; della stessa disciplina; a rotazione;
 - g) per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della legge n. 160 comma 249 del 27/12/19 confluiti nel FIS **€ 4.785,98;**

plle
W
R
NA

h) per i progetti nazionali e comunitari importi riferiti a spese organizzative e di gestione al lordo dipendente € 1.106,42

i) percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento a.s. 2021-22 Lordo Stato a bilancio € 5.102,75;

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Dalla disponibilità di € 21.505,78 vengono detratte le seguenti voci:

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO art.88 lettera f n. 2 unità	€ 3.000,00
Referente organizzativo	€ 1.500,00
INDENNITA' DEL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMM.VI	€ 2.070,00
TOTALE	€ 6.570,00

La differenza, pari a € 14.935,78 viene suddivisa tra tutto il personale docente ed ATA considerando le economie degli anni precedenti di seguito elencati:

Economie Anni precedenti

Economie Fondo di Istituto 2020/2021

Capitolo	Piano Gestionale	Importo
2549	5 FIS	€ 866,62
2549	5 Valorizzazione	0,03
	TOTALE	€ 866,65

Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti

Capitolo	Piano Gestionale	Importo
2549	6 ore ecced.	€ 1.500,95
2549	12 ed fisica	€ 12,57
	TOTALE	€ 1.513,20

Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

Capitolo	Piano Gestionale	Importo
2549	5 Aree a rischio forte processo immigratorio	€ 915,12

Totale economie anni precedenti € 3.295,29

Alla disponibilità a.s.2021/2022, pari ad € 14.935,78 vengono sommate le economie del Fis e delle ore eccedenti degli anni precedenti, pari ad € 2.379,85

Somma da suddividere € **17.315,63**

Si decide di suddividere il sopraindicato fondo, comprensivo delle economie dell'anno precedente, secondo un criterio di proporzionalità "pro-capite", basato sull'organico di diritto comunicato dall'USP di Reggio Emilia, secondo la seguente formula:

Il sopraindicato fondo viene ripartito secondo un criterio di proporzionalità "pro-capite", basato sull'organico di diritto comunicato dall'USP di Reggio Emilia, secondo la seguente formula:

somma destinata al fondo del personale docente = somma da suddividere X n. docenti

n. docenti + ATA

$$= \frac{17.315,63 \times 29}{43} = € 11.677,98$$

43

somma destinata al fondo del personale ATA = somma da suddividere X n. ATA

n. docenti + ATA

$$= \frac{€ 17.315,63 \times 14}{43} = € 5.637,65$$

43

Art. 23 – Stanziamenti

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate: supporto alle attività organizzative, progetti, commissioni, supporto alla didattica

ATTIVITA' COMUNI

Descrizione	Quote	TOTALE
Referente Serale	€ 1000,00	
Referente per la Sicurezza	€ 500,00	
Referente per uscite didattiche	€ 500,00	

Handwritten signatures and initials:
 WT
 R
 M
 P

Referente educazione civica	€ 200,00	
Referente bullismo	€ 200,00	
Referente Cov-stories	€ 200,00	
Referenti Covid n. 3 unità	€ 1026,00	
Totale		€ 3.626,00

ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 88 del CCNL 2006/2009 lettera b

Descrizione	Quote	TOTALE
Commissione Orario		
N. 1 Docenti	€ 600,00	€ 600,00
Coordinamento di classe		
Classe 2-3-4 3/4s-5s	€ 300,00 * 8 classi	
Classe 1-5	€ 370,00 * 5 classi	€ 4.250,00
Tutor docenti neoassunti		
N. 1 Tutor	€ 400,00 cad.	€ 400,00
Totale		€ 5.250,00

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA – PROGETTI DI ISTITUTO

Descrizione	Quote	TOTALE
Progetto bim base h 12	€ 210,00	
Progetto per A.S.P.P. h 10	€ 175,00	
Progetto per A.S.P.P. (RES) h 18	€ 315,00	
Progetto transazione al lavoro h. 5	€ 87,50	
Progetto Educazione alla legalità h. 2	€ 35,00	
Progetto Polo h. 15	€ 262,50	
Progetto scienze in gioco h. 8	€ 140,00	

ple  

Progetti mobilità e cittadinanza Europea h. 15	€ 262,50	
Progetto tutor h. 5	€ 87,50	
Sportello orientamento h. 30	€ 525,00	
Gara nazionale CAT 2022 h. 12 docenza	€ 420,00	
Certificazione linguistica PET e FCE h. 10	€ 175,00	
Corso BLSA Defibrillatore h. 2		
Corso avviamento al Padel h. 2	€ 105,00	
Studente atleta h. 2		
Totale		€ 2.800,00

Totale ENTRATE per docenti:

€ 11.677,98 (come da ripartizione fondo)

Resti € 1,98

TOTALE USCITE DOCENTI

€11.676,00(REFERENTI, COORD, PROGETTI)

a. le funzioni strumentali assegnate sono le seguenti:

FUNZIONI STRUMENTALI		
Funzione 1	Orientamento in entrata e uscita	€ 1396,42
Funzione 2	Coordinamento alunni disabili e DSA	€ 1396,42
	TOTALE	€ 2792,84

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a. intensificazione del carico di lavoro: € 5.637,65 come da ripartizione fondo

fle *W* *GR* *SP*

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

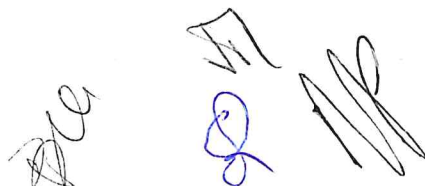
Incarico	Fondo di Istituto
Maggiore impegno protocollo;	€ 400,00
Supporto amministrativo-contabile al DSGA	€ 467,44
Disponibilità e maggiore impegno ufficio acquisti;	€ 500,00
Sistemazione archivio uffici;	€ 100,00
Maggiore impegno ufficio alunni;	€ 500,00
Maggiore impegno ufficio giuridico;	€ 500,00
Totale	2.467,44

COLLABORATORI SCOLASTICI

Incarico	Fondo di Istituto
Gestione materiale Pronto Soccorso, sala copie, servizi esterni, collaborazione docenti; x 10	€ 820,00
Maggiore impegno per turni in palestra; x 2	€ 400,00
Referente collaboratori scolastici; x 1	€ 500,00
Gestione del corso serale; x 3	€ 300,00
Totale	€ 2.020,00

ASSISTENTI TECNICI

Incarico	Fondo di Istituto
Maggiore impegno gestione laboratorio di chimica	€ 350,00
Maggiore impegno gestione magazzino carte topografiche	€ 300,00
Maggiore impegno come referente informatico d'istituto	€ 500,00
Totale	€ 1.150,00



Art.24- Valorizzazione– ex comma 126 art.1 L.107/15

I fondi attribuiti ex comma 126 art 1 L107/15 sono oggetto di contrattazione, vengono destinati al personale docente ed ATA in base ai criteri individuati per compensare impegni ulteriori e professionalità nello svolgimento delle funzioni.

Ai docenti verrà destinata la somma di 3.227,70 calcolata sull'organico di diritto e utilizzata per attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti degli alunni,

Al personale ATA verrà destinato l'importo di 1.558,28 €:

- Maggior onere dovuto alla gestione dei casi di positività 658,28 € A.A.;
- Maggior onere dovuto alla gestione delle pratiche di pensione e ricostruzione di carriera € 400,00
- Approvvigionamento e distribuzione di presidi sanitari, dei dispositivi e del materiale per la sanificazione e messa in sicurezza di persone e ambienti 500,00 € C.S.;

Art.25 - Attività di recupero

Secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti, il recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato con corsi di recupero pomeridiani, recupero in itinere, pause didattiche.

1. I corsi di recupero verranno progettati per i periodi successivi agli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e degli scrutini finali. Se il consiglio di classe ne evidenzia la necessità potranno tenersi corsi di recupero anche nel corso dei quadrimestri. I corsi di recupero, anche effettuati per classi parallele, non potranno avere durata inferiore alle 6 ore e superiore alle 12 ore.

Art.26 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti e criteri per la sostituzione dei docenti assenti

Il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario al reperimento del supplente individua il docente secondo i seguenti criteri:

1. i docenti tenuti a completamento orario e assegnati in organico con ore di potenziamento se non dedicate a progetti;
2. la presenza di docenti aventi la classe, il gruppo classe o lo studente certificato assenti;
3. i docenti tenuti a recupero orario;
4. la disponibilità di docenti per ore aggiuntive di insegnamento a pagamento fino a disponibilità delle stesse;

Art.27 - Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale docente ed ATA.

Blu

M
R
SP

Art.28-PCTO

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento vengono ripartite tra le seguenti voci: Referente d'Istituto: 1; Tutor di classe: 6 una figura per classe; Referenti per il supporto amministrativo; Spese varie per uscite e materiali ed esperti esterni.

Somma disponibile calcolata al lordo dipendente € 3.845,33

Descrizione	Trasporti/ MATERIALE	DSGA Supporto amministrativo	Supporto amministrativo	REFERENTI TUTOR	TOALE LORDO DIPENDENTE
REFERENTE D'ISTITUTO					€ 500,00
REFERENTE SUPPORTO DSGA		1.500,00			€ 1.500,00
ESPERTO PER CORSO BIM					€ 900,00
SPESE VARIE PER USCITE E MATERIALI	345,33				€ 345,33
1 tutor per classe, per 6 classi				600,00	€ 600,00
					€ 3.845,33

Art.29- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, rispondendo a manifestazioni di interesse pubbliche secondo criteri specificati nella manifestazione stessa.

Il personale amministrativo coinvolto nella realizzazione dei progetti europei viene individuato in base a disponibilità personale e ambito di competenza. La remunerazione avviene su base del time sheet e in caso di diminuzione dei fondi, i compensi saranno redistribuiti in modo proporzionale.

Art. 30 - Forte processo migratorio

Il personale docente è individuato all'interno del collegio docenti per specifici progetti di alfabetizzazione sulla base dei seguenti criteri:

- disponibilità
- manifestazione di interesse pubblica con criteri specifici se richiesta e in assenza di disponibilità

La suddivisione dei fondi è effettuata in base alle ore di progetto svolte dai docenti fino ad un massimo spendibile di € 1.953,64 dato dalle economie € 915.12 e nuova assegnazione € 1.038,52.

Art. 31 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. In caso di prolungate essenze, la quota verrà riproporzionata di conseguenza.

Art. 32 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere fruite con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
2. Le ore di straordinario, verificate le effettive esigenze di servizio, devono essere previamente autorizzate per iscritto dal dsga. Possono essere retribuite fino ad esaurimento del fondo stabilito oppure soggette a recupero.

Art. 33 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente scolastico individua gli incarichi specifici e richiede con comunicazione scritta individuale la disponibilità da parte dei possibili interessati; in caso di più di una disponibilità per ogni incarico, esso sarà assegnato in base alle competenze, valutate da Dirigente scolastico e Direttore SGA e, nel caso le competenze siano di pari peso si assegnerà l'incarico a chi non lo ha svolto negli anni precedenti. In terzo luogo si farà ricorso alla graduatoria.

Modalità: sono individuati dal Dirigente Scolastico in collaborazione con il Direttore Amministrativo gli incarichi specifici da assegnare nell'ambito delle attività che comportano assunzioni di responsabilità ulteriori e particolari rispetto ai normali impegni di servizio nell'organizzazione e realizzazione del Piano Offerta Formativa.

L'incarico dovrà specificare: durata, responsabilità ed obiettivi da raggiungere, modalità di verifica in itinere.

Beneficiari pos. 1^ art. 7 comma 3

- Ginexi Vito Viviano AT Responsabile gestione attrezzature e laboratorio topografico
- Alimenti Francesco CS Responsabile gestione front-office
- Gemmi Rino CS Responsabile della gestione corso serale
- Caramanico Gennaro CS Responsabile gestione materiale sanitario e di pulizia
- Russo Anna CS Responsabile sala fotocopie e materiale didattico

Beneficiari pos. 2^ art. 2 comma 3

- Gioffreda Francesco AT Responsabile attrezzature informatiche uffici e presidenza con supporto alla gestione credenziali di accesso e password

INCARICHI SPECIFICI		
Funzione 1 AA	Coordinatore dei vari settori dell'ufficio di segreteria e sostituzione DSGA;	€ 900,00
Funzione 2 CS	Assistenza alunni disabili x 2	€ 689,80
	TOTALE	1.589,80

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 34 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 35 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 36 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Il referente Covid :in applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 che ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta

la nomina del Referente COVID-19 di Istituto per l'anno scolastico 2020/2021, individuato nella persona del 1° collaboratore del preside, in stretta sinergia con quest'ultimo.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.37 - Clausola di salvaguardia

1. A fine marzo, se verranno riscontrate e ipotizzate economie, rispetto agli impegni previsti, sarà data la possibilità di incrementare i compensi in base alle esigenze, prevedendo apposito confronto con le OOSS e le RSU e RSA di istituto.
2. A fine anno scolastico, tutta la rendicontazione delle ore di attività del PTOF dovrà essere dichiarata in griglia personale (entro il 30 giugno di ogni anno).
Non potranno essere liquidate ore svolte sui progetti se non dettagliatamente rendicontate.
3. Si ricorda che, per tutti, il compenso sarà liquidato dopo una verifica e valutazione del Collegio docenti o della commissione P.T.O.F. o della DSGA, rispetto ai compiti effettivamente svolti e agli obiettivi realmente raggiunti, previa consegna da parte dei referenti di progetto di apposito modulo compilato e da parte dei referenti di attività e delle funzioni strumentali di apposita relazione.

Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi sia per il personale docente che per il personale ATA avviene a consuntivo, previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti ed eventuale rimodulazione degli importi in base alle assenze effettuate.
3. Nel momento del pagamento, su richiesta, verrà consegnato il cedolino di dettaglio al personale.

Art.39 - Chiusure giornate festive

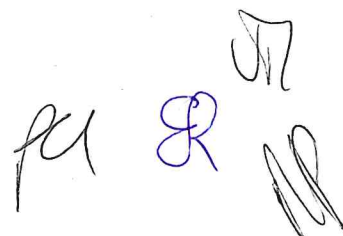
Il piano delle chiusure festive, prima dell'approvazione in consiglio d'istituto, è sottoposto a sondaggio presso il personale ATA. Prevale il voto espresso a maggioranza assoluta da parte del personale. Per le giornate di chiusura deliberate sono previste le seguenti modalità di recupero:

- a. Fruizione automatica di recuperi già precedentemente maturati come ore di lavoro straordinario
- b. Collocazione in ferie già maturate per la giornata di cui trattasi.

Art.40- Criteri di programmazione e fruizione delle ferie per il personale ATA

La fruizione completa delle ferie e delle festività soppresse va effettuata di norma entro il 31/08;

- personale a tempo indeterminato: per motivate e particolari esigenze di servizio le ferie non fruite entro tale data potranno essere fruite entro il 30/04 dell'anno successivo, sentito il parere del DSGA;
- personale a tempo determinato: entro e non oltre il 31/08




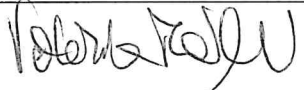

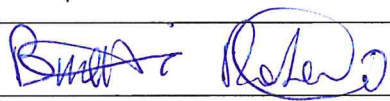
Devono essere garantiti almeno 15 giorni lavorativi consecutivi nei mesi di luglio e/o agosto. Le restanti giornate verranno fruite nei periodi di sospensione dell'attività didattica, garantendo il servizio minimo e l'espletamento degli obblighi di lavoro. Potranno essere fruite giornate di ferie o festività durante le attività didattiche a condizione che non vi sia onere a carico dello Stato, compatibilmente con le esigenze di servizio e previa autorizzazione del DSGA.

Per consentire adeguate pianificazioni dei servizi e individuali, sono fissati i seguenti termini per il personale e l'amministrazione: richiesta di ferie natalizie entro e non oltre il 30/11; richiesta di ferie pasquali entro e non oltre i 25 giorni precedenti il giorno di Pasqua; richiesta di ferie estive entro e non oltre il 30/04, il piano ferie sarà pubblicato entro i 20 gg. successivi e una volta approvato sarà inderogabile.

Nel caso in cui le richieste individuali non si conciliassero con le specifiche esigenze di servizio, si farà ricorso al criterio dell'accordo tra le parti, in mancanza di personale disponibile a modificare il periodo di ferie richiesto saranno adottati i criteri della rotazione in ordine alfabetico, il sorteggio volto ad identificare chi gode del periodo scelto escludendo chi ne ha usufruito l'anno precedente.

Letto e siglato

Reggio Emilia, 25/03/2022

<p>Il Dirigente Scolastico Beatrice Menozzi</p>	
<p>I Rappresentanti delle R.S.U</p>	
<p>I rappresentanti delle OO. SS CISL: Nelly Papa</p>	
<p>FLC CGIL: Roberto Bussetti</p>	
<p>UIL SCUOLA: Pasquale Raimondo</p>	